



Comune di Nerviano

Città Metropolitana di Milano

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SECONDA

SERVIZI ALLA COMUNITA'

N. 6

ANNO 2022

L'anno duemilaventidue, addì quindici, del mese di giugno, presso la Sala Bergognone del Palazzo Municipale, alle ore 20.45, viene convocata la Commissione Consiliare Permanente II° - Servizi alla Comunità – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1	TAGLIAFERRI SILVIA	Presidente	X	
2	BINA MARCO sostituito da BANFI SERGIO	Componente	X	
3	CAVALERI KATIA	Componente	X	
4	CODARI ARIANNA	Componente	X	
5	COZZI MASSIMO	Componente	X	
6	AIRAGHI ALBA MARIA	Componente	X	
7	FRANCESCHINI GIROLAMO sostituito da FORLONI ANTONELLA	Componente	X	

Il Presidente riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Seconda – Servizi alla Comunità – ad esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

VERBALE COMMISSIONE II del 15/06/2022 presso la Sala Bergognone del palazzo comunale.

La Presidente **Silvia Tagliaferri** verificata la validità della seduta constatata che il consigliere Franceschini viene sostituito dalla Consigliera Forloni e il Consigliere Bina viene sostituito dal Consigliere Banfi. Dà avvio alla commissione alle ore 20.45 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
- 2) RECESSO DALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DONNE IN CANTO PERIODO: 2022/2024
- 3) PIANO SOCIO ASSISTENZIALE 2022

La Presidente Silvia Tagliaferri mette in votazione i verbali delle sedute precedenti (17.05.2022 e 25.05.2022) che vengono approvati all'unanimità.

Lascia quindi la parola all'Assessore Alfieri per l'illustrazione del secondo punto.

ASS. ALFIERI: si è deciso di recedere dalla convenzione in quanto dopo attenta valutazione si è riscontrato che non c'è convenienza per l'Ente e quindi ci si avvarrà di questa possibilità entro il trenta giugno. I fondi destinati alla Cultura non erano tali da permetterci di proseguire e si è optato su scelte dirette che hanno un valore qualitativo superiore come calibro culturale.

SINDACA: ero presente quando è stata votata questa convenzione, quindi se si vogliono approfondire i costi sono disponibile; il recesso è consentito solo una volta e noi abbiamo deciso di esercitare questo diritto con una comunicazione inoltrata all'organizzazione, perciò la nostra intenzione è quella di portare lo scioglimento nel prossimo Consiglio Comunale.

CONS. COZZI: si esprime un parere sul punto? Noi siamo contrari sull'abbandono di "Donne in Canto".

CONS. FORLONI: io non ho conoscenza diretta della risposta che ha avuto questa iniziativa, prendo atto di quello che è stato detto ovvero di una partecipazione non rispondente al costo elevato. L'importo verrà destinato ad altre attività culturali. Esprimo un voto di astensione per una mia non conoscenza della situazione. Mi riservo altre valutazioni in Consiglio Comunale.

PRES. TAGLIAFERRI: si mette ai voti la proposta: consiglieri presenti 7, 1 astenuto, 6 votanti con esito 4 favorevoli 2 contrari.

Si prosegue con l'esame del punto n. 3.

ASS. RE DEPAOLINI: siamo al quarto appuntamento in Commissione Consiliare e si tirano le somme di questi incontri. Faccio una carrellata degli interventi principali del piano. Il 2022 è un anno di transizione e di consolidamento delle dinamiche che già erano in essere nella nostra comunità, ma che in seguito alla pandemia hanno subito delle modifiche. In primis si osserva l'andamento dei bisogni che emergono dalla cittadinanza a seguito del covid, che in particolare sono impoverimento abitativo e necessità di housing sociale. Si stanno valutando le modalità di erogazione dei servizi per poi studiare i dovuti correttivi. Questi due temi sono il fil rouge del piano, nello specifico sono aree di interventi delicati e complessi. Non si è guardato al passato con i numeri, ma ci interessa dare una chiave futura al piano perché si tratta dell'atto programmatico principe delle attività socio assistenziale del comune di Nerviano.

Si riepilogano gli interventi divisi per aree:

Area Famiglia e Minori, Area della disabilità con i minori disabili e Area Anziani oltre a un'Area trasversale. Tutti gli interventi si integrano con quelli del piano di zona del legnanese e si rifanno alla relazione con l'azienda Sercop per la gestione associata dei servizi.

Area Minori: comprende una mole di interventi molto importanti sul bilancio che incidono per circa 900.000 euro. Una quota riguarda la Tutela Minori. Un trend che incide su questa cifra sono le separazioni conflittuali, si cerca di evitare gli allontanamenti che comportano un costo sociale altissimo. Si pensa di intervenire mediante lo sportello psico-pedagogico affinché le separazioni avvengano in modo non conflittuale. Servizio di Educativa domiciliare, Spazio Neutro, Mediazione familiare, attivati su richiesta di un decreto del Tribunale. Programma PIPPI, progetto educativo ministeriale e dell'Università di Padova, coinvolti una decina di comuni: si lavora sulle famiglie negligenti, a Nerviano è seguita una famiglia.

Minori disabili seguiti a scuola e al domicilio per dare maggiore indipendenza su richiesta della Neurospichiatria e interventi sui BES.

Erogazione buoni spesa e sostegno alle locazioni (fondi covid): grazie a questi interventi si sono avvicinate al Servizio Sociale persone sconosciute; la maggiore affluenza al servizio è il segno di un incremento di povertà materiale che si è determinata a causa del covid.

Povertà abitativa ed economica: a seguito del congelamento delle procedure degli sfratti nel periodo pandemico fino a settembre 2021, questo problema è aumentato.

CSE SFA, Comunità e alloggi protetti. Nucleo Inserimenti Lavorativi (Legge 68/99) obbligo di assunzione delle categorie protette: a causa del covid questi interventi sono rallentati e si è fatto qualche passo indietro.

Nerviano esprime un Servizio Sociale con un buon tessuto associativo. In essere la Convenzione per il trasporto sociale di soggetti fragili con l'associazione Insieme che ha visto però diminuire del 50% i suoi associati nel periodo del covid. E' attiva su questi servizi anche l'Ass. Ancora nelle frazioni.

Assistenza domiciliare e pasti al domicilio per anziani: questi servizi hanno consentito agli anziani di restare al proprio domicilio. Integrazione rette nelle RSA.

Protezione giuridica, barriere architettoniche, Reddito di Cittadinanza. Diversi i Progetti di Utilità Collettiva (PUC) attivati a Nerviano con l'intervento progettuale delle Assistenti Sociali.

Progettualità future: oltre alle attività storiche, si dà uno sguardo al futuro. Si intende attivare lo Sportello psicologico che di norma è di prerogativa del settore sanitario. Si vuole integrare l'attività delle AS ponendo un'altra figura professionale come lo psicologo, anche per supportare le persone anziane che subiscono isolamento a seguito della pandemia.

Tavolo permanente delle politiche sociali. Si intende lavorare lavorare sulle realtà associative del terzo settore che conoscono le esigenze del territorio.

Dopo di Noi: la legge si occupa delle risorse, noi stiamo pensando a qualcosa di sperimentale destinando come alloggio/palestra l'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito sul territorio. Si parte dagli utenti disabili del territorio che hanno necessità di intervento.

Medicina del territorio: si pensa alla problematica della carenza dei medici per dare una risposta ai cittadini soprattutto anziani, mettendo a disposizione gli spazi di via Vittorio Veneto di nuovi medici in medicina di gruppo.

Microcredito: non è una iniziativa nuova a Nerviano, si pensa invece di indire bando ad evidenza pubblica per dare risorse coinvolgendo le banche: lo scopo è ridare fiducia alle persone non in estrema povertà, che restituiranno i fondi ricevuti secondo un piano, sollecitando il senso di responsabilità della persona. Le esperienze sul territorio nazionale danno il mandato di un'alta percentuale di restituzione. In ultimo il Quadro economico è simile allo scorso anno a parte qualche spesa in più per lo sportello psicologico.

CONS. FORLONI: quello che colpisce è un dato: l'area minori /famiglie e disabilità ricopre una percentuale del'80% della spesa di oltre due milioni di Euro.

I dati demografici ci dicono che la popolazione invecchia. La proposta sugli anziani è la permanenza in casa, ma si deve lavorare perché si tolgano gli anziani dal forte isolamento post covid. Con un investimento si può pensare ad altre proposte per farli uscire, ma anche a dei momenti di socialità per tenere vivaci le teste delle persone e non solo le gambe.

Si prende atto che il covid ha portato le persone ad avvicinarsi al SS. Medicina di gruppo: come gruppo consiliare PD si esprime parere contrario a vincolare l'utilizzo degli spazi comunali ad altre finalità da cui difficilmente si potrà tornare indietro. E' preferibile cercare gli immobili privati meglio distribuiti sul territorio.

Si chiede la progettualità futura della Casa per l'emergenza abitativa destinata ai rifugiati dell'Ucraina.

ASS. RE DEPAOLINI: la Casa è pronta per partire con contratto di comodato con ente del terzo settore. Ad oggi però non ci sono nuclei ucraini che necessitino di accoglienza nella Casa. Oltre alla Casa per l'emergenza abitativa, esiste il CAS/ alloggio di via Diaz che è destinato a una famiglia già individuata.

Non abbiamo ancora progettato il dopo, proprio perché ancora non sono definiti i tempi del progetto CAS Ucraina. Si dovrà attendere l'andamento della crisi ucraina per poter fare delle valutazioni sull'utilizzo dell'immobile di via S. Francesco. Si terrà monitorato l'andamento della situazione.

Medicina di gruppo: abbiamo fatto tante esplorazioni con le realtà private del territorio, ma non si è riscontrata una condizione ideale per essere pronti per la fine dell'anno. Si devono altresì considerare le competenze di ATS con l'emissione di un bando rivolto ai medici. Questa è la soluzione che vede maggiore possibilità di successo affinché i medici possano operare fin da subito. Lo stabile di via Vittorio Veneto ha già una vocazione sociale e sanitaria dato che ospita la Don Gnocchi. Si cercherà anche di garantire il trasporto degli anziani dalle frazioni al capoluogo, soprattutto per Garbatola, che non ha un polo di medicina generale. Il medico stile anni 70/80 ormai è una modalità superata e la medicina di base dovrà garantire una serie di servizi sanitari di prossimità. Il problema degli anziani è che le attività non possono essere imposte al soggetto, ma devono emergere dal territorio, come ad esempio attraverso il gruppo anziani di Nerviano che però ha ridotto gli associati da 140 a 30 tanto che vogliono chiudere l'attività associativa. Gli anziani hanno paura di partecipare alle attività anche a causa del covid. Poi i 65enni di oggi non sono

interessati a queste attività. Non abbiamo pensato progettualità nuove rispetto a questa problematica.

CONS. CAVALERI: le esigenze delle persone anziane si riconducono a fare delle chiacchiere per le donne e a giocare a scala 40 per gli uomini. In Oratorio abbiamo la possibilità di fare il cineforum il giovedì oltre ad attività libere, ma non si possono imporre iniziative che loro non vogliono. Le loro esigenze sono molto limitate.

CONS. FORLONI: Si potrebbero trovare gli animatori di storie per gli anziani come ci sono gli educatori di strada.

SINDACA: Nell'Associazione Pensionati Anziani sono attive solo 2 persone perché dopo il covid non hanno iscritti per paura indotta anche da parte dei figli. Abbiamo concesso uno spazio per la ginnastica dolce. Abbiamo anche l'Università della terza età. Ci stiamo occupando degli anziani, è ovvio che le associazioni sono il primo contatto, ma anche i referenti dell'oratorio sono un ottimo veicolo. Medicina di gruppo: prima ci si è rivolti al privato. Si tratta di una scommessa. La riuscita del progetto dipende anche dai medici e dalle politiche di ATS. Si consideri anche la complessità degli spostamenti degli uffici dalla sede di via Vittorio Veneto al palazzo comunale. Se riusciremo in questo progetto, potremo dire di aver dato una risposta efficace a un bisogno impellente.

DON VIRGINIO "LA BUONA NOTIZIA" (pubblico): condividiamo la delusione per non aver visto nessun ucraino. Sono più quelli che tornano a casa che quelli che rimangono. Bisogna tenere conto dei bisogni non ancora accertati. Mancano nel piano i bisogni in chiave prospettica per gli anziani e i minori. Quanti sono e come si fa ad accertarli? Mi sono rivolto da un medico di base, il quale mi ha detto che questa indagine è stata fatta dalla Fondazione Lampugnani. Chiedo di poter avere la pubblicazione di tale indagine risalente a 4 anni fa.

Altra questione sono i bisogni dei minori in particolare della Gescal: per intervenire occorre sapere il loro disagio scolastico, ma ci si scontra con la riservatezza dei dati personali.

PRES. TAGLIAFERRI: invito la commissione a votare la proposta.

CONS. FORLONI: non sono in grado di votare in qualità di supplente e faccio una richiesta di integrazione di progettualità al piano che non preveda scostamenti di spesa. Sono contraria alla destinazione del polo sociale alla medicina generale piano, ed esprimo delle riserve sull'adeguatezza del piano, il voto sarà espresso in consiglio.

ASS. RE DEPAOLINI: le proposte devono prevedere la copertura finanziaria.

PRES. TAGLIAFERRI: raccoglie il parere sulla proposta del Piano socio assistenziale il cui l'esito è il seguente: presenti 7 consiglieri di cui 4 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario (Forloni)

La Commissione termina i lavori alle ore 23.10

Approvato nella seduta del

9/11/2022

I componenti:

TAGLIAFERRI SILVIA

BINA MARCO

CAVALERI KATIA

CODARI ARIANNA

COZZI MASSIMO

AIRAGHI ALBA MARIA

FRANCESCHINI GIROLAMO